

**L'INDIRE APRE UNA SEDE A NAPOLI PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ**

## Nel Mezzogiorno anche i prof abbandonano la formazione (digitale)

DI ANGELA IULIANO

**A**nche i prof al Sud abbandonano gli studi. Soprattutto se si tratta di formarsi sulle nuove tecnologie. A quantificare il tasso di "dispersione" degli insegnanti meridionali è l'Indire, che ha recentemente inaugurato una sede a Napoli per «rafforzare ulteriormente il rapporto con i vari soggetti della scuola operanti nel Mezzogiorno», sottolinea il presidente dell'istituto **Giovanni Biondi**, «diventando punto di riferimento nel Sud per la ricerca educativa e l'innovazione scolastica». Un cammino già avviato negli ultimi anni formando oltre 6.000 docenti neoassunti, a cui si aggiungono altri 20mila insegnanti raggiunti da progetti di formazione con finanziamenti europei e 189 scuole che hanno sperimentato con il progetto Vales come potenziare il sistema di valutazione italiano. Per sostenere e agevolare l'integrazione tecnologie nella didattica Didatec ha offerto oltre 170 contenuti didattici digitali. Formando nel Mezzogiorno circa 15 mila docenti, di cui oltre 5 mila dalla Campania, e altrettanti dalla Sicilia, più di 3 mila in Puglia e circa 1800 in Calabria. A livello provinciale, Napoli registra più iscritti, 2.511, seguita da Catania (1.257), Bari (1.086), Palermo (1.035) e Salerno (1.010). Docenti in maggioranza ha tra i 45 e i 54 anni. Tra base e a livello avanzato, nelle 4 regioni sono stati attivati 579 corsi: 202 in Sicilia (35%), 180 in Campania (31,1%), 123 in Puglia (21,2%) e 74 in Calabria (12,8%). La più alta concentrazione nelle grandi aree

metropolitane: Napoli (90 corsi, 15,5% del totale), Catania (51 corsi, 8,8%), Bari (43 corsi, 7,4%), Palermo (41 corsi, 7,1%), Salerno (38 corsi, 6,6%). Tuttavia, si sono registrati tassi di abbandono. Con percentuali che crescono quasi ovunque al crescere dell'età dei prof: in Campania passa dal 21,2% degli under 44 al 28,1% degli ultra sessantenni, in Puglia dal 21,6 al 29%, in Sicilia dal 15,2 al 17,9%, in Calabria dal 15,4% al 17,4%. Sono, invece, 6.225 i docenti meridionali neoassunti in ruolo che nell'anno scolastico appena concluso sono stati accompagnati dall'Indire nella formazione iniziale grazie alla piattaforma tecnologica e all'assistenza online sulle attività di documentazione, monitoraggio, accesso a risorse didattiche digitali e sviluppo della pratica professionale riflessiva: 2.536 pugliesi, 1.599 campani, 1.225 siciliani, 711 calabresi e 154 lucani. Inoltre, nel corso dell'ultima programmazione europea l'Indire ha realizzato in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia progetti di formazione per conto del Miur, elaborando il modello formativo, preparando i tutor, sviluppando la piattaforma di e-learning. Così, nel 2009-2013 sono stati formati 6.146 insegnanti sull'educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue, sull'educazione scientifica, matematica e lingue in una dimensione europea. Di cui 2.039 in Campania, 1.683 in Sicilia, 1.616 in Puglia e 808 in Calabria. Solo nell'ultima annualità censita (2012-13) sono state 82 le scuole che hanno ospitato i corsi con oltre 2.000 iscritti, provenienti da 617 scuole.

— © Riproduzione riservata —

